

Dopo la netta e incredibile sconfitta dei gliati contro i romeni dello Slovan

Pontello: «Qualcuno pagherà»

De Sisti rischia la panchina se la Fiorentina va fuori dalle Coppe

Il presidente della squadra viola ha strigliato i giocatori - Il tecnico è tranquillo

Calcio

CRAIOVA - L'inaspettata sconfitta ad opera dei rumeni dell'Universitatea ha già avuto delle ripercussioni fra i dirigenti della Fiorentina.

La dichiarazione di Pontello è stata riferita a De Sisti il quale ha così risposto: «Sono d'accordo che nella seconda parte della gara la squadra ha perso la concentrazione e che nel primo tempo abbiamo perso una buona occasione con Antognoni per raddoppiare giocando un buon calcio».

Ad una precisa domanda su Passarella (che come è noto ha sostituito l'austriaco Pezzey) che stenta ad inserirsi nella manovra viola l'allenatore ha tagliato corto dicendo: «Di Pezzey non vorrei parlare. Io so che Passarella è un grande giocatore che deve solo capire le caratteristiche dei compagni di



DE SISTI, nonostante tutto, non perde il sorriso

squadra per rendere al massimo. Il campione argentino è in perfetta condizione fisica e nella sconfitta subita dai rumeni non ha alcuna responsabilità. Diciamo che tutta la squadra ha pagato lo sforzo sostenuto nel primo tempo. Voglio ricordare che i rumeni hanno nelle gambe 6 partite di campionato e che non sono gli ultimi arrivati in Europa: la scorsa stagione hanno fatto molta strada in Coppa dei Campioni. L'Universitatea conta ben 6 giocatori della nazionale rumena. Infatti la Fiorentina non

Con Juventus Roma e Inter superato il primo esame

Calcio

Partito il campionato, e in attesa che sia la volta della Nazionale, il calcio italiano, ormai costantemente al centro della esigente e severa attenzione internazionale del «Mondial», ha sostenuto il suo primo sostanziale esame confrontandosi con quello europeo nel turno inaugurale

Potevano fargli gli auguri e invece l'hanno prepensionato

Il «Guerrin Sportivo» ha preso un abbaglio. Nel suo ultimo numero il settimanale sostiene che «l'Unità» diretta da Emanuele Macaluso ha messo in pensione il nostro Kim. A parte il cattivo gusto di chiamare in causa una persona sbagliata, la notizia è falsa. La verità è che il nostro Kim, non può momentaneamente scrivere i suoi gustosi corsivi solo perché è ricoverato in ospedale. Ne approfittiamo per rinnovare ai nostri migliori auguri di pronta guarigione. È al «Guerrin Sportivo» rivolgiamo l'invito ad attenersi alla deontologia professionale. Informarsi prima di scrivere.

Loris Ciullini

EMIGRAZIONE

Tavola rotonda al Festival dell'«Unità»

Il voto all'estero: anche la DC disponibile a ripensare la legge

Alla tavola rotonda sulla legge del voto all'estero svoltasi al Festival nazionale dell'«Unità» hanno partecipato l'on. Francesco Mazzola (DC), che è stato relatore di maggioranza sulla legge, l'on. Mario Ferrari (PSI), che è membro della Presidenza della FIREF, l'on. Reni Moschini (PCI), che ha diretto la battaglia di opposizione alla legge, nella Commissione Affari Costituzionali della Camera.

«Noi — ha detto il compagno Renzo Moschini — non abbiamo votato contro il diritto degli emigrati, ma contro una proposta di legge apertamente inopportuna e pericolosamente truffaldina».

Mario Ferrari, dal canto suo, ha esposto la posizione assunta dalla direzione del PSI il 15 luglio scorso, ripetendo che il governo non ha alcun impegno su questo problema e che la DC ha scelto la cattiva compagnia dei missini. Perciò ha concluso — ci vuole un chiarimento di fondo perché il PSI voterà contro la legge proposta dalla DC perché contrario al voto per corrispondenza.

«L'on. Francesco Mazzola ha negato l'incostituzionalità della legge ma ne ha riconosciuto i limiti (particolarmente sulla mancata garanzia della «personalità» del voto) ed ha preso atto della posizione del PSI, pur aggiungendo che questo partito avrebbe dovuto esprimersi nel Parlamento il 14 luglio quando la proposta di legge è stata votata, e non il 15 luglio quando si è riunita la direzione socialista».

Anche noi comunisti abbiamo sollevato a suo tempo questa critica al PSI. Tuttavia è un fatto che la DC ha teso a forzare la mano ai socialisti, addirittura confabbandando, in più occasioni, un preteso accordo di governo che, al contrario, non era mai stato raggiunto.

A questo punto, non vi sono dubbi, che i voti missini sono determinati che non esiste una maggioranza democratica su questa legge; che il governo, per decisione del PSI, oltre che per dichiarazione esplicita di Spadolini, non ha alcun impegno sulla legge del voto all'estero.

D'altra parte è stato osservato dallo stesso Mario Ferrari e dal compagno Giadresco nelle sue conclusioni, che non si può pensare al tema dei diritti politici limitandosi al voto. Ciò senza aver risolto gli altri problemi: l'anagrafe degli emigrati, il censimento, la riforma dei Comitati consolari, il Consiglio nazionale dell'emigrazione, i problemi della scuola. Questioni che, insieme ai problemi dell'occupazione, rappresentano passaggi obbligati per affrontare il nodo dell'emigrazione oggi.

«Non abbiamo presentato emendamenti — ha detto Moschini, ricordando l'opposizione

di principio sostenuta dal nostro Partito — ed abbiamo fatto bene anche se la stampa nei mesi scorsi ci ha rivolto tante critiche. Questa nostra posizione ha consentito di tenere aperta una prospettiva quale è quella che vogliono gli stessi compagni socialisti e, forse, anche un ripensamento della DC rispetto a una legge inopportuna che soltanto con il contributo della destra ha potuto passare alla Commissione Affari Costituzionali».

L'on. Mazzola ha dal canto suo affermato la disponibilità della DC a tale ripensamento: «Se la legislatura si interromperà prematuramente — ha detto Mazzola — si dovrà per forza partire da zero; se viceversa si arriverà fino al 1984, la disponibilità della DC esiste alla condizione che tutte le forze politiche vogliono affrontare e dare una risposta al diritto degli emigrati».

Paolo Correnti

Domenica a Tirrenia incontro con A. Seroni

Domenica mattina 19 settembre alla Festa nazionale dell'Unità di Tirrenia (Pisa) nello spazio dedicato ai dibattiti si svolgerà un incontro di dirigenti del PCI con i lavoratori emigrati. All'iniziativa, che si svolgerà nella giornata conclusiva del Festival alle ore 10, parteciperanno l'on. Adriana Seroni della segreteria del PCI e il compagno Gianni Giadresco del Comitato centrale del partito. Si tratta di un'occasione di confronto tradizionale nel quadro delle manifestazioni nazionali di settembre a sostegno della stampa comunista.

Superato in Svezia l'obiettivo per la stampa

I compagni comunisti emigrati in Svezia hanno raggiunto e superato l'obiettivo che si erano posti per la sottoscrizione della stampa comunista. Inoltre il loro impegno verso i problemi degli emigrati ha ottenuto un riconoscimento da parte del VKP (Partito comunista di Svezia) che presenta nelle sue liste per le prossime elezioni amministrative i compagni Franco Termini e Albertina Gatti per la regione di Stoccolma ed i compagni Ermengildo Marcon e Lucia Sandrini per il comune di Nakka.

Un'iniziativa in Umbria sul lavoro delle Regioni

La Giunta regionale dell'Umbria, tenendo fede al proprio impegno programmatico, ha presentato al Consiglio regionale nel mese di luglio il piano regionale di sviluppo 1982-85 per sottoporlo alla verifica e al dibattito del complesso delle forze politiche, sociali, produttive e culturali della regione. Il piano raccoglie in sintesi il dibattito sviluppatosi in questi anni, ma al contempo cerca di delineare ipotesi, obiettivi che tengano conto dell'emergere di questioni nuove oltre a quelle ancora insolute. È una risposta alla crisi, anche se questa condizione ostacola lo sviluppo del dibattito e ostacola la piena attuazione del piano.

Un'azione prevista per il mese di novembre alla quale come associazioni umbre insieme a Regione ed enti locali stiamo lavorando (su politiche comunitarie del lavoro, rientri e realtà locali, nuovo ruolo della Regione) vogliamo proporre, partendo dalle conclusioni di Venezia, linee di intervento che sappiano meglio tradurre realtà e problemi che si sono affermati nei Paesi di emigrazione come nelle realtà d'origine e rilanciare anche a livello nazionale quel necessario confronto per impostare correttamente lo stesso rapporto Regioni-comunità di origine.

Francesco Lombardi (presidente associazione regionale emigrati umbri)

Brevi dall'estero

STOCCARDA: venerdì 10 settembre la sezione del PCI di Laubheim ha organizzato una assemblea per discutere i problemi della scuola. Vi ha partecipato il compagno Mario Ciellini, segretario della Federazione di Stoccarda.

SABATO 11 settembre la sezione del PCI di BACKNANG ha organizzato la festa dell'Unità e vi hanno partecipato circa 500 persone. Ha parlato il compagno M. Ciellini.

La sezione di SINDELFENGEN ha superato il 100% con 134 iscritti al partito. Lo scorso anno erano 104. Sabato alla presenza del compagno Loris Atti c'è stata una assemblea in cui sono stati discussi i problemi del partito.

Belgio: sabato a GENK e domenica a SE-RAINING si faranno le assemblee di sezione per discutere del tessamento e della campagna per la sottoscrizione dell'Unità.

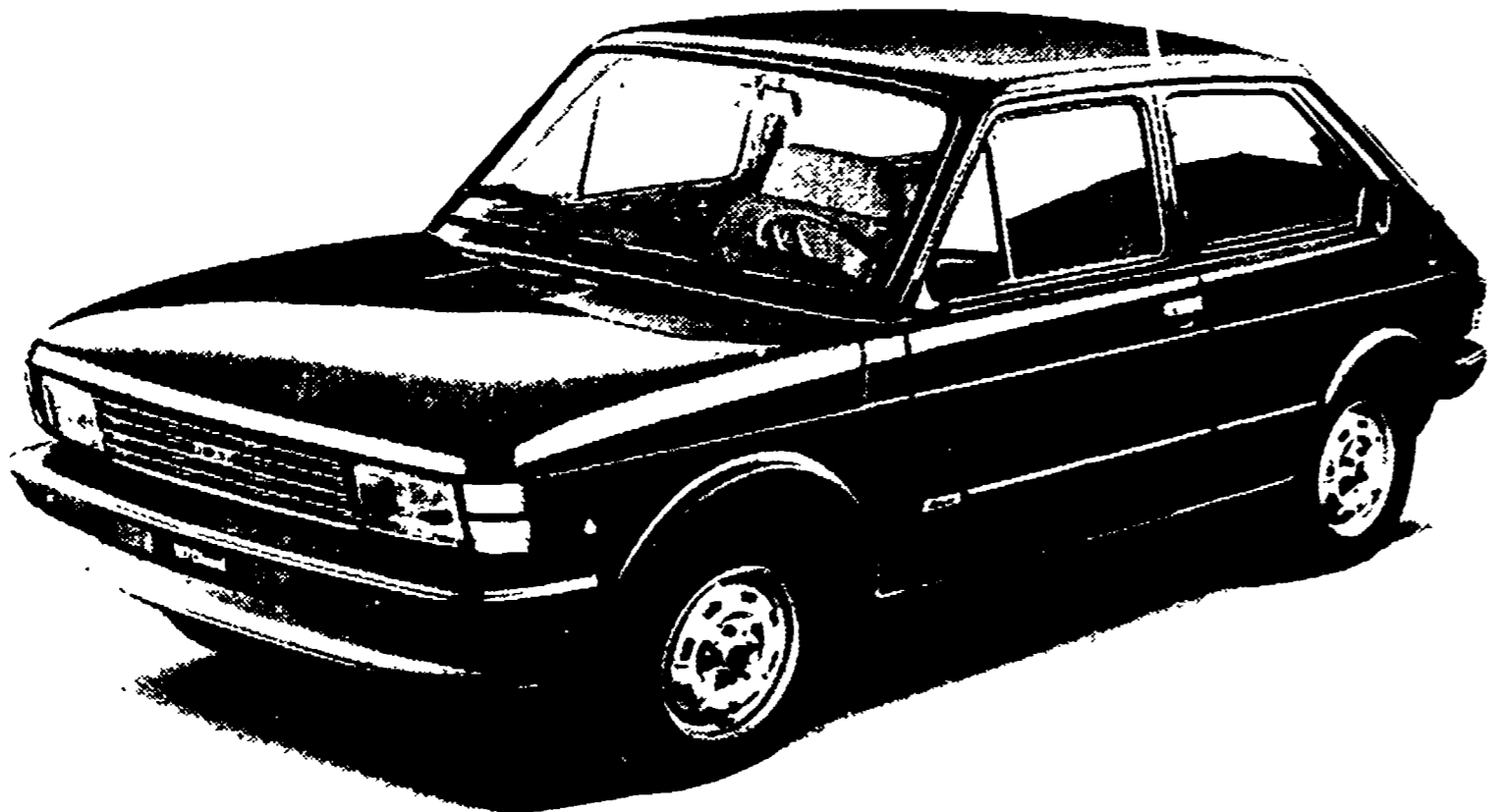
BASILEA: sul ruolo e la funzione della stampa del PCI tra gli emigrati, avrà luogo sabato 18 settembre una assemblea di lavoratori organizzata dalla sezione del PCI di Brugg.

Comincia oggi, a ESCH SUR ALZETTE, una delle più grandi feste dell'Unità che si fanno all'estero. Il tema centrale della festa che organizza la Federazione del Lussemburgo, durante tre giorni, sono i problemi delle persone anziane e dei lavoratori che a causa della crisi usciranno dal ciclo produttivo attraverso il sistema del prepensionamento. Su questo tema il 18 settembre si farà un dibattito a cui parteciperà la compagna onorabile Adriana Lodi, responsabile della sezione Assistenza e Previdenza della direzione del PCI e Vera Squariccioli, deputato indipendente al Parlamento europeo. Domenica 19 sarà un dibattito sul tema: «Regioni e emigrati» e vi parteciperanno alcuni compagni del Comitato federale delle Marche.

Continua l'offerta promozionale "Superbollo gratis"

127 DIESEL:

fai 20 km con un litro di gasolio e non paghi il superbollo!\*



Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mercato per le sue eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità e di economia. Per il suo bassissimo consumo (20 km con un litro di gasolio) è infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi ancora più interessante con l'offerta del superbollo per un anno. E se non lo sai la 127 Diesel gode tutt'oggi di un prezzo bloccato al listino di aprile!

Prova anche tu la fantastica 127 Diesel!



\* Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto di acquisto.

Bruno Panzera